

Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL e FISAC-CGIL giudicano fortemente negativa la decisione di Transcom Italia di procedere alla societizzazione della sede italiana.

Di fronte ad un mercato dei call center che sta progressivamente soccombendo a causa dell'assenza di regole sugli appalti, la scelta di Transcom indebolisce i lavoratori e li espone ancora di più ai rischi legati a commesse sempre più legate alla logica perversa del massimo ribasso. Dalla rottura dell'unicità del perimetro aziendale non può che venire una maggiore precarizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

E' importante che domani lo sciopero unitario dei dipendenti riesca e che arrivi forte all'azienda la richiesta di tornare al tavolo e ricercare soluzioni che possano dare garanzie sulla tenuta occupazionale e sugli strumenti di gestione delle eventuali perdite di commesse.

Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL e FISAC-CIGL

[Comunicato SLC FISAC - TRANSCOM_11-06-2015](#)